

«Spostare i reparti fa morire l'ospedale»

► Lettera dell'associazione Diritto alla Salute: "Concentrare a Padova interventi chiave impoverisce l'offerta territoriale" ► "Mirano e Dolo devono essere visti come un unico presidio, integrato anche con Mestre, basta parlare di guerra tra poveri"

MIRANO

Sanità nel Miranese, l'allarme dell'Associazione Diritto alla Salute. Una lettera aperta diffusa dall'Associazione Diritto alla Salute - A.d.s. - Odv, di cui l'ex sindaco di Mirano Gianni Fardin è presidente, che interviene con forza nel dibattito sul futuro degli ospedali di Mirano e Dolo. Una presa di posizione che nasce dalle recenti richieste di alcuni comitati cittadini, secondo i quali reparti come pediatria, ginecologia, ostetricia e otorinolaringoiatria dovrebbero essere spostati da Mirano a Dolo. La questione non si limita però a una disputa territoriale. La stessa associazione richiama le linee guida di Agenas, che prevedono di concentrare a Padova molti interventi chirurgici oncologici, sottraendoli agli ospedali "minori" come Mirano, Dolo e persino l'Angelo di Mestre, colpevoli di non raggiungere i numeri minimi richiesti. Una scelta che ha già sollevato critiche da parte dell'Associazione dei medici chirurghi (Acoi): "Non conta solo la quantità, ma anche la qualità delle cure".

PREOCCUPAZIONE

«CON IL RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE I CANDIDATI DEVONO CHIARIRE LE LORO POSIZIONI, I CITTADINI DEVONO SAPERE»

"Ci si deve chiedere se gli ammalati vengono presi davvero in considerazione o se contano solo i numeri. Cosa succederà ai pronto soccorso quando non ci saranno più chirurghi qualificati perché esclusi da certe tipologie di interventi?" si legge nella lettera. "Il rischio è quello di un progressivo impoverimento delle strutture locali, con medici di esperienza attratti dai grandi poli e ospedali territoriali ridotti a funzioni marginali. A quel punto tanto varrebbe chiudere i pronto soccorso e, di conseguenza, gli stessi ospedali. È questo il futuro che vogliamo?" Il problema, chiarisce l'associazione, non è scegliere quale ospedale "rafforzare" a scapito dell'altro. "Mirano e Dolo devono essere visti come un unico presidio, integrato anche con Mestre. Parlare di guerra tra poveri serve solo a indebolire i nostri territori". Un ragionamento che tiene conto anche dei grandi cantieri della sanità veneta: il nuovo ospedale di Padova, l'"Angelino" accanto all'Angelo di Mestre, il potenziamento del privato. Tutti elementi che ridisegnano la mappa dell'offerta sanitaria, rischiando però di lasciare scoperto il Miranese. "Mirano è l'unico ospedale che, nei programmi regionali sugli investimenti, non ha interventi programmati ma solo la vaga dicitura "in corso di programmazione". Un segnale che preoccupa". Altro tema sollevato è quello delle Case di Comunità, pilastro della riforma sanitaria nazionale: "Nel territorio Mirano-Spinea, con quasi 60 mila abitanti, non è stata prevista alcuna

sede, nonostante la proporzione indicata dal ministero". L'associazione richiama dunque istituzioni e politica locale a un'assunzione di responsabilità. "Con il rinnovo del Consiglio regionale i candidati devono chiarire le loro posizioni sul futuro della sanità nel Miranese. I cittadini hanno diritto di sapere, prima di andare a votare, quale destino li attende". Infine, l'appello al Comitato dei Sindaci del Miranese e della Riviera del Brenta, così come all'Ordine dei medici da parte del presidente Gianni Fardin stesso: "È il momento di battere un colpo, non possiamo restare in silenzio di fronte a un tema che riguarda la salute di tutti".

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'APPELLO Presa di posizione dei medici dopo la richiesta dei comitati di spostare alcuni reparti da Mirano a Dolo

Mirano

Nicola Tonolo campione di motociclismo a 19 anni

Mirano ha un campione motociclistico. Si tratta di Nicola Tonolo, appena 19enne che, come racconta il papà Andrea, muoveva già all'età di 9 anni i suoi primi passi con le famose moto Ohvale. A soli 10 anni arrivano i primi successi con il titolo di campione Cnv Motoasi selettiva nord per la categoria 110 automatica mentre a 13 anni eccolo sul podio come campione Cnv Motoasi selettiva nord categoria 190 Rookie. Il Covid ha rallentato l'ascesa agonistica del campioncino che nel 2022 cambia categoria di moto e,

mentre nel 2023 e nel 2024 partecipa al trofeo Yamaha R7 ottenendo ottimi risultati, il top del successo motoristico lo raggiunge nel corso di quest'anno dove gareggia anche con la febbre portando a casa ben 8 primi posti e 4 secondi posti. Domenica lo sprint finale nel circuito internazionale di Ortona in Abruzzo dove Nicola Tonolo ha vinto tutte e due le manche conquistando anche il titolo di campione arrivando primo assoluto nel campionato. Soddisfazione per i genitori come detto il papà Andrea e la mamma Giovanna. Per

festeggiare il papà Andrea e la zia Roberta, che ne sono i titolari, hanno esposto la moto del campione Honda Crf 450 nella prestigiosa pasticceria Tonolo in piazza Martiri. A congratularsi con Nicola anche il sindaco Tiziano Baggio.

Luigi Bortolato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mirano

“Oggetti dei nonni”, oggi il mercatino dell’antiquariato in via Gramsci

Il mercatino dell’antiquariato e del vintage “Oggetti dei Nonni”, con oltre 150 espositori oggi si terrà in via Gramsci. L’edizione di settembre sposta l’iniziativa a causa della concomitanza con la Fiera di San Matteo. «Lo spostamento non cambia la formula né l’atmosfera del mercatino», assicura Roberto Rossato, vicepresidente di Confcommercio Mirano. L’evento, organizzato da Confcommercio del Miranese, conferma la tradizione e l’attrattiva che richiama collezionisti, curiosi e appassionati da tutto il territorio. Cresce sempre più l’interesse per questo mercatino con sempre più richieste da parte di espositori. Per l’occasione, resteranno aperti anche i negozi del centro.

A.Cug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Spinea gioca ha già coinvolto 200 ragazzi grazie alla Tana dei Goblin
A Santa Maria di Sala protagonista Villa Farsetti. E ora si punta su Mira

LA CURIOSITÀ

Il gioco torna – per fortuna – ad essere al centro dell'interesse di tutte le età, con luoghi di ritrovo, appuntamenti e manifestazioni che ormai coinvolgo-

no tutto il Miranese e la Riviera. E non sono solo i bambini a subire, comprensibilmente, il richiamo del mondo ludico. C'è grande partecipazione di ragazzi delle superiori, studenti universitari, intere famiglie senza distinzione di età, ceto sociale, provenienza. Stanno nascendo gruppi spontanei di amici associa-

zioni, posti di ritrovo nel quale giocare a tutto quello che si vuole: dai classici scacchi, che ormai sono di casa in ogni biblioteca, fino ai più moderni prodotti.

Punto di partenza di questa rinascita è stata Spinea, grazie all'intuizione dell'associazione veneziana Tana dei Goblin. «Organizziamo due gros-

si appuntamenti all'anno come *Spinea Gioca*», spiega il responsabile dell'associazione Umberto Rosin, «nei quali coinvolgiamo oltre 200 ragazzi a giocare su tutti e tre i piani della villa. Dato il successo, abbiamo poi deciso di impiegare uno dei nostri soci ogni settimana a spiegare giochi per un pomeriggio in biblioteca a chi abbia voglia di continuare a giocare».

Da qui è partito l'esempio per altre realtà: sempre i Goblin hanno raddoppiato a San Liberale, mentre a Mira una volta al mese, per bambini dai 6 anni l'associazione VeneziaComix porta per un pomeriggio giochi di società tematizzati (giochi di parole, party games, collaborativi) e avventure a giochi di ruolo in biblioteca: per ora un esperimento di sei mesi, ma la collaborazione dovrebbe proseguire anche il prossimo anno.

A Santa Maria di Sala, inve-

ce, sono passati dagli appuntamenti di gioco a un vero e proprio festival: è il "Salagioca" dell'associazione Giochi in Villa che usa la maestosa villa Farsetti per prestito, tornei, espositori e workshop a fine giugno, ma che poi ovviamente, sempre senza fine di lucro e con il solo scopo della diffusione dei giochi da tavolo, nel corso dell'anno con i suoi volontari si dedica a serate a libero accesso che raggiungono le cinquanta presenti.

A Mirano c'è chi dalla parte del giocatore si è trasferito all'ambito dell'autore. Matteo Barbieri, conosciuto ed apprezzato master ai festival nazionali, si prepara adesso a uscire come autore per uno dei giochi di maggior successo degli ultimi anni, Brancalonia. Ma a casa sua si continua a giocare ogni settimana con amici e nuove conoscenze. —

© 2000 Blackwell Science Ltd

SANITÀ

L'Usl 3 investe su Dolo arriva il robot Da Vinci

Installato in una sala dedicata, già operativo dalle 8 alle 20
Garantirà interventi più precisi, con recupero più rapido

Alessandro Abbadi / DOLO

L'ospedale di Dolo si potenzia con la robotica: il robot Da Vinci, la frontiera più avanzata della tecnologia in sala operatoria, da alcuni giorni è attivo anche in Riviera, dove è già stato utilizzato per i primi interventi.

«Dopo l'inaugurazione del nuovo Pronto soccorso e del nuovo reparto di Anestesia e Rianimazione» si legge in una nota dell'Usl 3 «questo è, per l'ospedale di Dolo, l'ennesimo tassello di un potenziamento progressivo della struttura».

Nelle scorse settimane, infatti, non erano mancate le polemiche sul fatto che il punto nascite e il reparto di maternità erano stati spostati a Mirano con il Covid, segno di una volontà di depotenziamento di Dolo.

«La strumentazione acquisita con fondi regionali» spiega Mario Godina, che guida la Chirurgia dell'ospedale do-



L'arrivo del robot Da Vinci all'ospedale di Dolo

lese «è stato installato in una sala dedicata, dove è iniziata l'attività chirurgica robotica a pieno regime. Gli interventi, programmati, si svolgono dalle 8 alle 20. Un'attività portata subito a pieno regime grazie all'impegno organizzativo della direzione dell'ospedale e alla pluriennale esperienza in chirurgia robotica delle équipes di Chirurgia generale e dell'Urolo-

gia, guidata dal primario Agostino Meneghini. Ci supportano, l'équipe degli anestesisti e rianimatori, diretta dalla dottoressa Lorella Altafini e la squadra degli infermieri di sala operatoria, coordinata da Alberto Natin».

«Questa strumentazione è la più moderna e la più affidabile e sperimentata» sottolinea il direttore generale, Edgardo Contato «Nell'Usl 3 i

chirurghi di tutti gli ospedali utilizzano già da alcuni anni il robot Da Vinci. Il Da Vinci collocato a Dolo, testimonia il continuo sforzo del servizio sanitario regionale per mettere a disposizione dei cittadini le tecnologie più efficaci. Il Da Vinci viene utilizzato nell'ambito della chirurgia in urologia, ginecologia, chirurgia generale, e in particolare in chirurgie ad alta complessità come quelle oncologiche (pancreas, fegato, stomaco, intestino). Permette al chirurgo di praticare interventi mini invasivi, affrontando l'alta complessità con maggiore precisione e libertà di movimento rispetto alla chirurgia tradizionale. Utilizzeranno di norma la piastra robotica le chirurgie, le urologie e le ginecologie del presidio ospedaliero di Dolo-Mirano e dell'ospedale di Chioggia, mentre quelle di Mestre e di Venezia faranno riferimento al Da Vinci dell'Angelo».

«Credo che siamo di fronte» conclude il dottor Godina «a un altro capitolo del libro della buona sanità».

Annullando il tremore inevitabile nei movimenti umani, arrivando in zone difficili da raggiungere con la chirurgia tradizionale, gli interventi garantiti dal Da Vinci sono puntualissimi, meno invasivi, e provocheranno un minore sanguinamento, consentendo poi tempi di recupero più brevi, meno dolore postoperatorio e cicatrici più piccole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Torna la Fiera di San Matteo

Cinque giorni di festa

La Fiera ospiterà giostre e spettacoli viaggianti, proposte gastronomiche, bancarelle ed espositori, in piazza Martiri, nelle vie adiacenti e nel tratto di via Cavin di Sala fino all'incrocio con via Torino.

Ingresso gratuito.

Centro storico

Dalle 15

Acqua motore della vita «Bestiario idrico» al via

L'evento

● Oggi e domani al Teatro Romano di Verona (ore 21.30) «Bestiario idrico» di e con Marco Paolini

● La pièce è la prima tappa di «Atlante delle Rive», il progetto teatrale triennale ideato per La Fabbrica del Mondo

● «Bestiario idrico», scritto da Marco Paolini con Giulio Boccaletti e co-prodotto da Jolefilm e Teatro Stabile del Veneto Teatro Nazionale con il sostegno di Estate Teatrale Veronese, vede in scena con Paolini la cantautrice Patrizia Laquidara e il Coro delle Cicale diretto da Giuseppina Casarin, regia dei Fratelli DallaVia

● L'idea è cambiare radicalmente la percezione dell'importanza dell'acqua nella vita e promuovere un rapporto sostenibile con questa risorsa

«Immaginare il fiume come un albero nel suo insieme. Rii, rogge, canali, tagli, gore, fossi e fossati... migliaia di corsi d'acqua alimentano e regolamentano i fiumi maestri formando le radici dell'albero-fiume le cui rive sono abitate da essere viventi, in una stretta relazione tra acque e terre». È l'invito che Marco Paolini rivolge a spettatrici e spettatori per introdurli al racconto del nuovo spettacolo «Bestiario idrico», prima tappa di «Atlante delle Rive», il progetto teatrale triennale ideato per La Fabbrica del Mondo.

L'appuntamento di apertura è oggi e domani, alle 21.30, al Teatro Romano di Verona, nell'ambito dell'Estate teatrale veronese.

Scritto da Marco Paolini con Giulio Boccaletti e co-prodotto da Jolefilm e Teatro Stabile del Veneto Teatro Nazionale con il sostegno di Estate Teatrale Veronese, lo spettacolo vede in scena con Paolini la cantautrice Patrizia Laquidara e il Coro delle Cicale diretto da Giuseppina Casarin. La regia è dei Fratelli DallaVia. Mediapartner Corriere della Sera.

L'idea di base è ambiziosa: cambiare radicalmente la percezione dell'importanza dell'acqua nella vita e promuovere un rapporto sostenibile con questa risorsa fondamentale. «L'Atlante delle Rive è un progetto di teatro che parla di fiumi. Un cast pieno di punti di vista e di esperienze diverse, un cast di cittadinanza in cui abbiamo coinvolto teatranti, ricercatori, scienziati, persone che hanno competenze legate al ciclo dell'acqua e cittadini che hanno a cuore i fiumi - spiega Paolini -. Per questo, Atlante delle Rive è partito già con incontri e laboratori che hanno coinvolto artisti del teatro, giornalisti, divulgatori, tecnici e ingegneri ambientali, consorzi di bonifica, biodi-



Ideatore
Pièce
di Marco
Paolini
con Giulio
Boccaletti,
co-prodotto
da Jolefilm
e Teatro
Stabile
del Veneto

Il progetto di Marco Paolini a Verona Poi altre 40 tappe, tra cui Vicenza, Venezia, Belluno. Un racconto corale

versità, analisi della qualità dell'acqua, fino ai pescatori, alle associazioni di cittadini che tengono pulite le rive e a chi pratica sport fluviali. Creare cittadini curiosi e attenti è presupposto sociale oltre che culturale».

Il progetto si svilupperà lungo il triennio 2025-2027, coinvolgendo comunità diverse e mettendo in relazione le esperienze imparate nei vari territori. Ogni corso d'acqua, ogni valle ha la sua storia che va portata alla luce per disegnare una visione d'insieme. Perciò i racconti si estenderanno progressivamente fino a popolare le rive dei fiumi

su tutto il territorio nazionale, tracciando un ritratto dell'Italia dei fiumi che includa le città, l'agricoltura, la storia degli interventi umani, le dighe, gli argini, gli errori del passato e le prospettive per il futuro.

Motore propulsivo è uno spirito corale che si unisce nella Giornata Mondiale dei Fiumi di domenica 28 settembre, con 40 eventi distribuiti su tutto il territorio nazionale. Nove le regioni coinvolte: Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Abruzzo, Sardegna, e Friuli-Venezia Giulia.

Tra gli appuntamenti vene-

ti, quello di **Vicenza** dedicato al fiume che attraversa la città, «R come Retrone. Sillabario dei fiumi vicentini» a cura di Paola Rossi e Carlo Presotto dell'Astralab La Piccionaia, mentre a **Mirano (Venezia)**, Farmacia Zoè è protagonista di «Il Terzo Elemento», che ripercorre il rapporto tra persone e i fiumi dal 1100 a oggi.

A **Belluno** Rajeev Badhan per SlowMachine presenta «Atlante delle rive - Capitolo 1», dedicato alle terre alte del Piave in rapporto anche col cambiamento climatico nelle zone montane.

Caterina Barone
© RIPRODUZIONE RISERVATA